

occorrenti; Et volendo Noi con quel miglior modo che si può per beneficio universale di detto stato e dei sudditi nostri non solo provvedere alli danni passati ma assicurare ancora da quelli che nell' avvenire si potrebbero patire habbiamo pensato di deputar persona intelligente et perita alla superiorità di esse acque, la quale con l' andare vedendo i luoghi et facendo porre in executione gli opportuni rimedii, assicuri il paese da tanti danni et nell' istesso tempo sotto la peritia et disciplina sua si faccia qualche allevo, il quale in ogni caso sia atto a tal carico, et per propria esperienza conoscendo i bisogni possa continovare in opera tanto utile et profittevole. In virtù dunque delle presenti nostre eleggiamo et deputiamo a nostro beneplacito Superior generale di tutte l'acque di detto nostro stato il Mag. Mes. Gio. Angelo Bertazuolo della persona del quale sappiamo quanto in tal carico ci possiamo promettere havendo di già in diverse occasioni per prova conosciuto la fede, diligenza, et sufficienza sua. Con autorità di fare in ogni luogo tutte le provvisioni necessarie per beneficio et utile di esso nostro stato, dove si tratti di rimediare a danni dell'acque, et ad apportar utile col mezzo di dette acque et cosi ancora per irrigar prati, risare et altre sorti di terreni. Et con autorità ancora di comandare a tutti i Giudici delle digagne e dipendenti da loro et a tutti gli altri ufficiali i quali habbiano in qual si voglia modo carico di acque. Volendo che il Maestrato, et tutti i Podestà, Commissarii, Vicarii et Ufficiali facciano dare ogni aiuto di persone et d' altre cose al S. Bertazuolo in tutte le occorrenze pertinenti a tal suo carico — Vogliamo che tutte le terre sottoposte alle Digagne et che ponno patir danno dalle acque over cavar utile dall' opera sua, siano di chi si vogliano, nè eccettuate neanche le nostre, paghino indifferentemente quattro denari et mezzo per biolca . . . . . (lo scritto qui è corroso ed inintelligibile) meno però quelle d' Oglio, di Marcaria et Gazuolo et quelle del Genetro del Mincio, le quali non paghino se nò dui denari et mezzo per biolca ad esso sig. Bertazuolo con che esso habbia col stipendio sud.º da provvedere di sua borsa all' alloggiamento et alle spese sue et de suoi et ancora alli loro cavalli. Et cosi egli et suoi successori in detto Ufficio, che cosi comandiamo. In fede di che questo sarà firmato et sigillato ecc. Di Mantova il 4.º di giugno 1596.

Carolus Calderinus cancellarius ecc.

Vincenzo (L. S.)

#### ANNOTAZIONE

(4) — Questo ed il documento, che riferiamo di seguito furono trascritti dagli autografi da noi posseduti.

— N.º 190. —

**Decreto scritto al 19 di giugno del 1603 da Vincenzo duca di Mantova, pel quale ordina a Gabriele Bertazzolo di rilevare in disegno la topografia del Mantovano. (Inedito)**

Vincenzo ecc

Havendo noi comandato al nob. Gabriele Bertazuolo nostro Ingegniero che ci faccia il disegno di tutto questo nostro stato et perciò facendo bisogno ch' egli si trasferisca di luogo in luogo per pigliare le misure delle strade, fiumi, confini, et altro che secondo la di lui diligenza (della quale molto confidiamo) giudicherà essere ispediente: Comandiamo perciò a tutti li Ministri nostri, Governatori, Podestà, Commissarii, Vicarii et altri Ufficiali, che gli prestino ogni aiuto et gli facciano inoltre provvedere di alloggiamento et utensili per se et suoi servitori et cavalli, dovendo egli quanto alle spese, et cibarie farsi del suo, conforme alla conventione frà Noi e lui stabilita, che in questo la mente nostra non è che s' aggravinino li Comuni, volendo però che gli diano di

luogo in luogo doi huomini pagati per condurlo et informarlo et misurare ancora. Però a richiesta del Bertazuolo non mancheranno essi Ufficiali di provvedere che tale è la mente nostra. Di Mantova li 19 di giugno 1603.

Magnus

Leonora (L. S.)

— N.° 191. —

**Contratto stipulato al 10 di marzo del 1608 dallo Spedale di Mantova con Alessandro Zavaresi. (1) (Inedito)**

In Christi nomine, anno 1608 indic. VI die 10 mens. marty, tempore ecc. Ibi Ill. D. Caesar Ceppus rector hospitalis habitis sold. 30 par. Mantuae in loco unius paris caponum pro honorantia cum carta ecc. investit in emphiteusim perpetuam D. Alexandrum fil. quond. D. Joannis Jacobi de Zavaresiis pictorem et civem Mantuae de cont. montisnigri acceptantem pro se et nomine Margheritae de Albis ejus uxoris de una petia terrae casamentiva sita Mantuae in cont. montic. alborum, penes ecc.

Ego Tiberius Casappus civis notarius Mantuae ecc.

#### ANNOTAZIONE

(1) — Trascritto dal *Catastro investiturarum hospitalis Mantuae ab an. 1607 ad 1616* a pag. 144. E nei registri dello stesso Spedale ed altrove si trovano ricordati pur altri pittori Mantovani o vissuti in Mantova al secolo decimo settimo, i quali brevemente accenniamo. Sono nominati nel 1612: *D. Sforzia fil. quon. Jacomini de Rapalinis pictor et civis Mantuae*; nel 1622: *Petrus Henricus fil. quon. Johan. Baptistae Arduini pictor Mantuae*; ed al 1666: *D. Franciscus de Rossis pictor Mantuae et procurator D. Angelae Fossati*. A queste notizie raccolte nei Catastri dello Spedale aggiungiamo; 1.° trovarsi notato nei registri del monastero di San Pietro in Reggio: *Prudentio Pittore Mantovano*, a cui nel 1621 furono pagate a buon conto per la palla di S. Christopholo lire 96 e poco dopo altre lire 215 per compito pagamento; 2.° Che nel Necrologio di Mantova si legge al 30 di marzo del 1627 registrata la morte di *Mess. Giovanni Monterasio romano pittore di Sua Altezza*; al 21 di giugno dello stesso anno quella di *Mess. Fabio Marcoleone pittore*; 3.° Che il Zanni ricorda alla metà del secolo decimo settimo: *Donnino detto il cavaliere Mantovano e Giacomo Ferrari pittore ed alchimista Mantovano*; il primo dei quali trasferitosi in Ispagna quivi poi visse e molte opere fece in pittura; 4.° Rilevarsi da un registro delle commissioni, che fu dei Gonzaga, che il famosissimo pittore *Pietro Bellotti* fu eletto dal duca di Mantova *soprintendente delle gallerie di città et di villa*. Il Bellotti nacque in Volzano presso al lago di Garda al 1625, fu molto lodato dal Boschini per la diligenza che usò nel disegnare e la fluidità nel colorire; da altri fu accusato di minuziosità in *insfillare* (sic) ogni capello; dei quali pregi e difetti a noi però non è dato giudicare non conoscendo opere da lui eseguite; 5.° Che *Hieronimus Pelosius Gazolensis pinxit Mantuae 1681*, dodici quadri rappresentanti altrettante Imperatrici Romane maestrevolmente colorite, ma disegnate scorrettamente ed in modo poco naturale; 6.° Che infine il Coddè (*memorie biografiche ecc*) fa menzione di avere *Girolamo Nosone* al 1695 ritratta in dipinto Margherita Gonzaga; aggiungendo che *sebbene egli fosse capitano al servizio del Gonzaga era nonostante divenuto buon pittore*.

— N.° 192. —

**Memorie intorno ad alcuni lavori eseguiti entro la Chiesa dedicata a Sant'Orsola al giugno del 1608. (1) (Inedite)**

Nel di 27 giugno 1608 fù dissegnato il circuito di tutto il corpo della chiesa, quale doveva essere il coro per le suore nel quale coro furono poste le sedie per quaranta suore fatte per